

## COME TRASFORMARE IL MANCATO RIENTRO IN UN PREMIETTO INDIVIDUALE CONTROLLATO

In base ad accordi sindacali antecedenti a quelli del 2008 (recentemente disdettati in modo unilaterale da Tim), i tecnici ricevevano una indennità di € 5,29 lordi (pari a 3.87 €/netti) a compensazione del disagio per il mancato rientro in sede per la consumazione del pasto.

Dopo aver sottratto questa indennità la Tim vorrebbe redistribuirne solo una parte vincolandola ad un sistema di incentivazione individuale, peraltro spacciato come una conquista da Fistel Uilcom Ugl. Il sistema prevede una sorta di cottimo mascherato con cui il tecnico può provare (sperare sarebbe termine più appropriato) a riavere un pezzo di ciò che prima era già suo.

E qui entra in ballo il “cavallo di Troia”, perché il prezzo che il tecnico dovrà pagare per riavere solo parte del “mancato rientro sottratto”, sarà la surrettizia introduzione del controllo individuale, già bocciato sonoramente dai colleghi del caring con un referendum. Ricordiamo (soprattutto agli immemori "dialoganti" che all'epoca lo sottoscrissero) che il vigente accordo del 24 maggio 2004 vieta l'utilizzo del WFM per estrapolare i dati della produttività del singolo lavoratore. Ai tecnici che comunque vorranno cimentarsi nella rincorsa al premio incentivante, possiamo solo augurare buona fortuna, visto che il meccanismo contorto (e perverso) pare punire in modo particolare le lavorazioni onerose, le collaborazioni ed i tecnici costretti a lunghi spostamenti nella giornata, a meno che qualcuno non possa "scegliersi" il lavoro scaricando ad altri meno "fortunati" le rogne con i conseguenti “danni” economici ...

**Invitiamo inoltre i tecnici a leggersi per intero il regolamento, spedito a tutti domenica 02 aprile dal responsabile AOL FVG, questo per non farsi condizionare dalle note “sirene incantatrici” per cui basterebbero 4 wr al giorno per guadagnare soldi facili, perché la realtà è ben diversa!**

MA PERCHE' HANNO  
DISDETTATO QUESTO  
OMBRELLO ?

